<u>U-1-5-6-11-1</u>

JAZZ

Il sound italo fiammingo

Dino Betti Van der Noot «They cannot know» Soul Note Sn 1199

Dopo i lusinghieri con sensi internazionali del prece dente album ecco questa nuova prova del dotato com positore arrangiatore italo fiammingo Ancora una volta Betti si è servito di un orche stra primaria con strumentisti che vanno da Heredia a Tro vesi da Agudo e Zanchi a Schiaffini ecc C è anche quel Bill Evans the Miles Davis ave scene qui ha un sound incisi vo ali alto nel pezzo d apertu ra che dà titolo ali LP ma non brilla altrettanto al tenore La singolarità della tavolozza di Betti è nel suo carattere sfuggente che li per li sembra non ermettere a clascun pezzo di mprimersi con una precisa fi ilonomia in realtà è una mu sica che rifiuta quegli ormai ovvi schemi affermativi cui spesso non sa sottrarsi che tenta oggi un discorso per grossa orchestra Inconsueto è i uso delle voci quelle di Carmen Lundy e del già citato

DANIELE IONIO

JAZZ

Note rubate a Billie

Billie Holiday «In rehearsal» Original Master Recording 840 (compact) Nowo

Sconcertante documen to di una «prova» dell ultima Billie Holiday quando alla vi gilla di una tournée in Giappo-ne ebbe a recarsi in studio di registrazione per saggiare il reperiorio e scambiarsi idee con il pianista Jimmy Rowles e il bassista Art Shapiro Non per lare un disco Che adesso

invece c è e persino nell evo lutissima forma del compact Documento perché si ascolta la indimenticabile cantante ridere e parlare sconcertante perché la sua voce era già segnata cosa che non le impediva di essere an cora grandissima cantante solo che qui non sempre e non propno canta perché non lo doveva fare. Si prova d non lo doveva fare Si prova è innegabile un certo imbaraz zante senso di violenza sui di titti privati a spiare attraverso questi solchi (anzi tacche siamo nel digitale) e forse non è vero in senso assoluto che la Holiday fosse musica al solo muover le labbra (come Parker sui sav) Ma ci sono Parker sul sax) Ma ci sono momenti di intenso jazz voca

DANIELE IONIO

JAZZ

Riecco

ancora

il MJQ

Modern Jazz Quartet

Di questi tempi non è una sorpresa neppure la rico stituzione del Modern Jazz Quartet! Intendiamoci si sono

dette e scritte peste e corna d

questo lortunalissimo gruppo ma era pur vero che sapeva suscitare stimoli ed anche emozioni il guaio è stata la routine con il tempo ma an che l'accentuarsi di un equi voca (ilosolia sonora nella

voca (llosolla sonora nella mente- del gruppo il pianista John Lewis tesa quasi a privi legiare una certa cultura euro pea rispetto a quella nero americana Pur tuttavia Lewis ha continuato a sloggiare una musica in prima persona pie na di humor e con un sottia vieeling» rimicio che risatiiva a Count Basie Quanto a questa nuova fatica con i fedelissmi Milit Jackson Percy Heat

Milt Jackson Percy Heat

Milit Jackson Percy Heat Connie Kay la vera cosa pate tica non è certo il ripescaggio di vecchi succosì temi come piango e tantomeno il soli smo dei singoli ma i incrolla bile fiducia verso la fusion jazz classica con il ridicolo contorno della New York Chamber Symphony

«Three windows»

WEA 25 4833 1

CANZONE

Cocktail di troppe identità

Sheena Easton «No sound but a heart» Emi America 2407891

Si dice spesso un tutto superiore alla somma delle parti Ma nella pratica si venti ca raramente anzi il più delle volte è facile che il tutto sia addirittura infenore alla som ma delle parti. Una qualità in rosso che fa fallire quelle mu

siche che addizionano e mi scelano furbescamente più sti li più filoni più mode. Un po di funk un po di melodismo cantabile un po di rock ecc

ecc
Le canzoni di Sheena Ea
ston una voce portata al suc
cesso da una colonna sonora pencolano su questo pendio dell'addizione che si tramuta in sottrazione anche d'identi tà Il prodotto è più che digni toso acusticamente costitui toso acusticamente costifui sce un sottofondo senza mac chia ma è come navigare sen za bussola e senza butere A volte si direbbe quasi che sul giradischi è caduta una canzo ne di Sanremo. Ma di una co sa va reso atto ogni pezzo ha una sapiente introduzione in procinto di spalancare chissà quali porte E la delusione è ancora più cocente

DANIELE IONIO

PIANOFORTE

Un Tipo per tre stili

Beethoven «Sonate op 2 n 3 53 109» Maria Tipo piano EMI 2706441

e forse la più ambiziosa quel la di maggior impegno virtuo sistico. La Tipo coglie felice mente una certa vicinanza a Clementi senza far torto alla onginalità di questa sonata Anche nell op 53 (1804) de dicata al conte Waldstein e

dicata al conte Waldstein e neil op 109 che pubblicata nel 1821 apre il gruppo delle sublimi ultime tre sonate la Tipo si attene ad una linea in terpretativa classica ripensata sotto il segno di una controlla ta eleganza e di una bellezza di suono incline a linche doi cezze E una concezione che nell ultimo Beethoven non sottolinea la tensione metali sica e che nel terzo tempo

sottolinea la tensione metali sica e che nel terzo l'empo dell op 53 crea morbide e suggestive gradazioni lumino se ed e realizzata con coeren za anche se da un punto di vista che può riuscire in qual che modo nduttivo

VOCALE

Il salotto buono di Verdi

Giuseppe Verdi «Romanze» Margaret Price DG 419 621 2 CD

Margaret Price interpre ta magnificamente con il pia nista G Parsons una scelta di quindici composizioni vocali da camera di Verdi quasi tutte

qualcosa di posteriore come I isolato Stornello del 1869 di PIANOFORTE pungente vi/acità e la tarda Ave Maria in realtà composta per voce e archi) Per Verdi Capolavori come per ogni musicista ita liano del secolo scorso la mu sica vocale da camera era un genere da salotto di impegno marginale ma le sue pagine miglion non sono trascurabili per la felicità della scrittura vocale e di alcune idee melo diche e come documenti di gusto Ci sono pezzi di grade vole spigliatezza momenti di grande intensità espressiva e pagine che interessano so prattutto per misurare le di stanze dal Lied tedesco come

□ PAOLO PETAZZI

Schubert con cui il confronto

CORALE

Le piace

Brahms

in coro?

«Le opere per coro e orchestra»

Direttore Sinopoli

DG 419 737 23 CD

tion è l'unica raccolta organi

sti Lucia Popp Brigitte Fas sbaender René Kollo Wol

fgang Brendel

| PAOLO PETAZZI

Brahms

per virtuosi Schubert

«Sonata D 960 Wandererfantasies Vladimir Ashkenazy, Decca 417 327 2 CD stanze dal Lied tedesco come la traduzione italiana del can to di Marghenta all'arcolaio dal Faust musicato anche da

gono riunite nello stesso di sco l'ultima sonata pianistica di Schubert e la fantasia op 15 due opere lontane crono-logicamente e stilisticamente La Fantasia detta «Wanderer» perché cita una sezie Lied omonimo e ne la il tema di variazioni è uno dei primi capbiavori pianistici di Schu-bert risale al 1822 (I anno dell Incompiuta) e presenta, caso unico nel compositore austriaco una scrittura di im visionana e quindi problema-

tica Ashkenazy è uno dei pochi pianisti che sanno superare



ca di lavori che solo in parte (Requiem tedesco Rapsodia) queste difficoltà di slancio sul (Requiem tedesco Rapsodia) sono ben noti Oltre a capola von trascurati come Gesang der Parzen Schicksalsiled Manie cè il discontinuo ma affascinante Rinaldo e i imba razzante problematico (ma perciò interessante) Trum philied documento di un terce narvontismo competero filo di una interpretazione tesa senza cedimenti dall'inizio alla fine del pezzo creando un arco unitario La concezione dı Ashkenazy è diyersa sia dal la straordinana mirabile ten-sione fantastica di Pollini come in altri autori anche in ce nazionalismo composto per celebrare la vittoria sui francesi del 1870 Nell abbandono ad un rac Schubert la sua visione è poe-ticamente intensa ma allena Nell abbandono ad un rac-colto nitimismo come negli scatti drammatici e nell evi denza confienta ai contrasti anche in alicune scelle radica li la interpretazione di Sino poli appare sempre coinvol gente e capace di far riflette re intensamente partecipe oftre agli eccellenti complessi della Filarmonica Ceca e del Coro Filarmonico di Praga si ammirano senza nserve i soli sti. Lucia Popn Brusitte Fasda scelte radicali rivolta piut tosto ad una sorta di equilibra mente diversa e di cui Ashke nazy sa definire con finezza e con partecipe dolcissima te nerezza il carattere di intimo soliloquio giocato sulle sfu-mature più che sui contrasti netti Di fronte all'enigmatico Finale egli sceglie I apparente leggerezza senza tradime

l ambiguità

□ PAOLO PETAZZI

Rock è... nostalgia

Due ex Japan - Barbieri e Jansen - ora fanno i Delfini mentre Roger Waters getta ponti sul passato

DAMIELE LONIO

è la volta di un altro ex Pink Floyd Roger Waters a tentare un ponte fra

evival è fingere che nulla sia successo che il tem po non sia trascorso la nostalgia invece è un ben diverso momento estetico un rapporto struggente con senso più complessivo della musica pop la nostalgia ha avuto solo spazi recenti e comunque esigui a causa dell'incessante susseguirsi di eventi estetici e poi l'effimero è in con

estetici e poi i etilimero è in con traddizione con la memona La nostalgia è raramente di casa nelle canzoni lo è negli ascolitatori e lo è certamente in quelli del Japan Gli ex Japan e con buona pace di certe riviste inglesi inguanbilmente rockettare alla «New Musical certe riviste ingiesi inguanoimente rockettare alla «New Musicai Express» e magari un tradito passato jazzistico da dimenticare tipo «Melo dy Maker» Ex Japan da non dimen ticare e sotto tale egida dopo Syi van e dopo Kam ecco ora i Dolphin Brothers che altri non sono se non il tastiensta Richard Barbieri e il batte rista e cantante Steve Jansen Anche loro ad attizzare nostalgia per ciò che furiono i Japan ma certo non un operazione nostalgia in quanto a musica Alia stessa stregua degli airti due precedenti compagni i «fratelli dellini» continuano su attri terrenì il discorso intrapreso dai Japan ed è discorso intrapreso dai Japan ed è una musica la loro che fluisce fra

più spesso estatica ma mai nel sen so di Sylvian e neppure centellinata timbricamente come Karn. Una mu sica che procede dubbiosa pronta a porsi punti interrogativi e la stessa parola «dubbio» e il relativo verbo ricorrono non a caso e il setti devide ricorrono non a caso nei testi di que

Se non è riconducibile a nostalgia se non e riconducibile a nostalgia non lo è neppure a revival quell at teggiamento a metà fra conservazio ne e rimpianto che caratterizza molti ex di altro tipo e cultura ex gruppi ex membri di gruppi ex singoli so pravvissuti ad altre ere stilistiche Ex Who ed ex Pink Floyd insomma ed

presente e un passato di quindici o vent anni. Lidea di una Radio Kaos vent anni Lidea di una Radio Raos peraltro tratta dalla cronaca costret ta da imposizioni commerciali a cambiare politica musicale a passa re dal rock alla disco è apparente mente un idea felice ma solo se si è Roger Waters Emi 2407831 iente abituati a un altra idea quella che il pop non abbia in genere idee Questa storia del con dizionamento non e cosa nuova e non ha gran che di drammatico cocente autocondizionamento frui to di una graduale corruzione E poi se i nfermenti dato che ci sono contano qualcosa dove sta scritto Floyd degli ultimi tempi ne debbono aver saputo pur qualcosa Comun que è un ponte ben fragile quello tragile come il già troppo sentito che circola dentro queste canzoni e la banalità di gran parte delle melodie The Dolphin Brothers. «Catch the Fall» Virgin V 2434

NOVITA

STORICO

La tenda rossa Regia Michail K Kalatozov

Interpreti Sean Connery Claudia Cardinale Hardy Kru Italia 1970 Ricordi De Lau rentis Video

COMMEDIA

Un bel pasticcio Regia Blake Edwards Interpret T Danson H Man del R Musligan

Usa 1986 RCA Columbia

COMMEDIA

DRAMMATICO

IN COLLABORAZIONE CON **VIDEO**MAGAZINE

> Roulette cinese Regia Reiner Werner Fassbin Interpreti Margit Carstensen Ulli Lommel Anna Karina

Rft 1976 AVO

POLIZIESCO

Regia. Hal Ashby

Usa 1986 Panarecord

Otto milioni di modi per mo-

Interpreti Rosanna Arquette Jeff Bridges

COMMEDIA

Fuga d Inverno Regia Gillian Armstrong Interpreti Diane Keaton Mel Gibson

Usa 1985 Panarecord COMMEDIA

La rivincita del Nerda Regia Jeff Kanew

nterpreti Robart Carradine Montgomery Usa 1984 Panarecord

Mikev e Nickv Regia Elaine May Interpreti Peter Falk John Cassavetes Ned Beatty Usa 1975 Futurama

DRAMMATICO

A 30 secondi dalla fine Regia Andrej Konchalowski Interpreti John Voight Eric Roberts Rebecca De Mornay Usa 1986 Multivision



CLASSICI E RARI

Gangster senza banalità

Cadaveri e compari Regia Brian De Palma Interpreti Danny De Vita ciak sul Salvador Salvador

Crudele

Regia Oliver Stone Interpreti James Woods Jim Belushi John Savage Usa 1986 Playtime Usa 1986 Multivision

Uno spettacolo pirotec nico Un dramma che diventa farsa Una sequenza ininterrotta di attentati sparatorie torture risate E un archetipo vecchio come il cinema (quel Cunoso destino quello di Oliver Stone per anni nes schile sulla scia di Laurel e Hardy) che rivive nei gesti e Hardy) che rivive nei gesti e nei corpi di Danny De Vito e di Joe Piscopo piccoli allibra tori clandestini alle dipenden ze di un boss della malavita del New Jersey Cadaver & compara penultimo film di De Palma prima del grosso impe gno di The Unouchables è un piccolo gangster movie di ambientazione italo ebraica Snobbato dalla critica e pena lizzato dalla distribuzione merita senz altro una prova d appello in home video Per almeno due motivi il primo è che mai come in questa occa sione De Palma si diverte agiocare col sistema d attese

sione De Palma si diverte a giocare col sistema di attese del pubblico spiazzando e scardinando ogni possibile previsione degli spetiatori li secondo è che Cadaveri & compari sembra una versione di Scarface riscritta da John Belushi e diretta da Godard de la signerazione del mae. con la supervisione dei mae stri della black comedy holly

woodiana

rememente manutabane pri taniere e beone cui si affanca con simpatica incoscienza l a mico dele pay Jim Belushi ca lati nelle terribili convulsioni politiche centroamericane Uno squarco illumnante in grado di conjugare lo spetta colo con I approfondimento e la sensibilità Ma la realtà non rispetta le convenzioni cime matografiche pertanto Salva dor non può chiudersi con un lieto line e Stone suggella un grande film sfoderando un sussulto di odiosa e autentica crudeltà

suno crede ai suoi progetti n tenuti economicamente non interessanti poi all improvvi so esplode un successo cla moroso su temi scomodi e brucianti come Vietnam e Sal vador Platoon ha focalizzato maggiore attenzione oscu rando parzialmente ed ingiu stamente i impatto straordina ito di Salvador Anch esso ispirato ad una vicenda auten tica quella del reporter Peter Boyle un James Woods su perbo Un giornalista appa rentemente inaffidable put

crudeltà siologicamente nosce i suoi figli»

Boudu salvato dalle acque Regia Jean Renoir Interpreti Michel Simon Francia 1932 MasterVideo enry Langlois i «invento re» della cinefilia lo consi derava il capolavoro di Re du carrelour e lo mostra dell Idmec che frequ dell'Idmec che frequentavano la Cine matéque di Pangs Luomo aveva un fiuto raffinato ncli «inture» i grandi film Lo diccva Renoir stesso «Lan glois non soltanto sente il contenu to spirituale dei film ma sembra parte cipare della materia e li conosce fi sull'officiam ples come un padre sull'officiam ples come un padre sull'officiam ples come un padre parte. siologicamente come un padre co

Langlois a parte Boudu salvato dalle acque recentemente edito in cassetta è certamente I opera più alfa scinante eccentrica sovversiva del celebrato maestro francese e con po che somiglianze con tutti gli altri suoi film Certo anche per merito del gran suo estro il clochard Boudu rimane una delle figure più indimenticabili di tutta la stona del cinema Ripescato dalle acque della Senna da un libraio parigino filantropo e benestante Bou di che voleva sucidarsi riscopre i piaceri della vita piazzandosi nella ca sa del suo salvatore malgrado I aperta ostilità della di lui moglie. Vagabondo incalitto mezzo anarchico strallunato invadente c insofferente di ogni rego suo estro il clochard Boudu rimane invadente c insofferente di ogni rego la Boudu sconvolge in breve tempo la tranquilla vita borghese della famiglia Insidia la camenera si porta a letto la

padrona di casa semina caos e confii sione con la più disinvolta naturalezza e mostra sincero slupore di fronte alle rimostranze del suo ospite. Costui a po animalesco e ntorna sempre sulle proprie decisioni fino al punto da combinargli un matrimonio con la ca meriera il giorno delle nozze mentre si festeggia I evento con una gita sulla Senna nella vecchia periferia parigina Boudu inguaribile zingaro vestito a fe sta per un brusco movimento della barca finisce in acqua ma anziche ri salire si lascia trascinare dalla corren-

Sull'acqua della libertà

te e insensibile alle grida di richiamo della novella sposa guadagna la riva lontana e riconquista la libe della strada e delle notti a cielo aperto

Questo capolavoro del cinema fran cese classico girato in piena liberta creativa denso di humor di fine iro

da una sceneggiatura tutta giocata sull intrigante dialettica di attrazione repulsione che promana dall ineffabi le clochard fu un clamoroso fiasco mente dagli schermi. Fu amato lunga mente in «segreto» dai cinéphiles pri ma di essere riscoperto dai cineclub e di divenire un cult movie. Fu anche clamorosamente sottovalutato dalla ciamorosamente sottovalurato dalla critica in particolare da quella italia na per non parlare della distribuzio ne che non lo lece mai uscire sui no itri schermi. In Italia è stato visto per la prima volta nel 1978, in ty grazie al depositare della Par.

nia di invenzioni stilistiche sostenito

doppiaggio della Rai Naturalmente è venuto anche il re make Su e giu per Beverly Hill diret Nick Nolte uscito la scorsa stagioni ragonabile al modello che lo ha isp

18 l'Unità Mercoledi 16 settembre 1987 PROPERTY OF THE PROPERTY OF TH